



## Federazione Italiana Giuoco Calcio Ufficio Indagini

**Dichiarazione rilasciata dal Sig. Puglisi Claudio**

**Tesserato per la F.I.G.C. in qualità di Arbitro benemerito**

(presidente, dirigente, allenatore, calciatore)

**al Vice Capo Gianluca Leonelli e collaboratori dell' Ufficio Indagini Gianmichele Corona e Rosario Mirra**

(società di appartenenza)

**il 6 giugno 2006 in Roma, alle ore 12.30, via Po' 36**

**Identificato per conoscenza diretta**

(documento d' identità, conoscenza diretta, sprovvisto di documento)

**Invitato dall' Ufficio l' interrogato, ai fini del presente procedimento, elegge proprio domicilio in [redacted], dove chiede che gli venga comunicato qualsiasi successivo atto da parte dell' organo inquirente, delle commissioni e corti giudicanti.**

**Si da atto che assiste l'Avv. Giovanni Di Valentino del Foro di Voghera.**

**A.d.R. Il mio recapito è telefono cellulare [redacted].**

**A.d.R. Non ho mai ricevuto alcuna pressione di qualsivoglia natura. Credo altresì che nessuno poteva pensare di fare interventi sulla mia persona per orientarmi in qualche modo. Ciò anche per il mio profilo di carriera espresso negli anni. Quando nel corso dell'ultimo anno di attività, mi informai con i designatori per una deroga annuale, mi fu risposto, credo da Pairetto, che non era prevista la concessione di deroghe per gli assistenti.**

**A.d.R. Conosco Meani da oltre 25 anni. Con lo stesso si è creato un rapporto di amicizia e spesso lo sentivo e lo sento telefonicamente. Da circa 10 anni il Meani è l'addetto agli arbitri per conto della società del Milan. Caratterialmente posso dire che è una persona estremamente estroversa che talvolta millanta, per cui non gli davo granchè peso anche se, data l'amicizia, lo sopportavo.**

**A.d.R. Negli ultimi tre anni della mia carriera ho arbitrato la Juventus solo due volte, l'ultima nella stagione 2003 -2004, in quanto secondo me non gradito alla società bianconera. In effetti, guardando le statistiche relative all'impiego, non posso spiegarmi come sia potuto verificarsi il mio limitato impiego con la Juventus, anche perché, chiesti i motivi ai designatori Bergamo e Pairetto, ed avendo avuto risposte vaghe e generiche, ho ritenuto inutile, per la mia stessa dignità personale, insistere nei confronti degli stessi.**

**A.d.R.** Riguardo la telefonata tra il Meani e me del 15.03.05, confermo che quando parlo del "gatto e la volpe" mi riferisco a Bergamo e Pairetto. Credo che possa essere attendibile che sia il Bergamo che il Pairetto fossero capaci di fare pressioni. Ed è per questo motivo che cito i loro nomi a Meani. Credo che il Meani mi ha chiesto di chiamare il Copelli perché presumeva di poter disporre della mia complicità. Escludo, comunque, di aver telefonato a Copelli.

**A.d.R.** Riguardo la telefonata tra il Meani e me del 14.04.2005, credo che quando il Meani dichiara che "sta spingendo da matti per me", vuole riferirsi alla mia designazione all'organo tecnico. Preciso che io ho chiesto soltanto al Presidente Lanese di valutare una mia candidatura per una designazione ad un organo tecnico. Dalla sua risposta ho compreso che non avrei avuto possibilità limitate.

**A.d.R.** Riguardo le telefonate tra il Meani e me del 18.04.05, intercorse dopo la mia designazione come assistente nella gara Milan-Chievo del successivo 20 aprile, intanto intendo precisare che tale designazione non è stata a me gradita, in quanto credo che sia stata un'operazione architettata dalla coppia di designatori, cioè Bergamo e Pairetto. Costoro a mio avviso hanno voluto mettermi in difficoltà, atteso che tornavo ad arbitrare il Milan dopo un anno e mezzo e dopo tutte le polemiche scaturite ove ero stato definitivamente etichettato come "ultras Milan", ma hanno, a mio avviso, voluto mettere in imbarazzo anche il Milan, perché evidentemente non avrebbe potuto auspicare aiuti da me e salvaguardare la Juventus, atteso che la mia designazione autorizzava i designatori a nominare il Consolo quale componente della terna arbitrale per la gara della Juventus contro il Lecce a Torino.

In merito al contenuto delle telefonate, preciso che mi sono limitato ad ascoltare il Meani che mi pareva facesse chiacchiere da bar come spesso gli capitava. Non ho infatti recepito alcuna delle cose che mi venivano richieste. Circa la cena, preciso che la stessa in realtà è un buffet al quale partecipano la quaterna arbitrale e il Commissario nella sala vip dello stadio, e che si è tenuta in quanto la partita - trattandosi di turno infrasettimanale - si è svolta alla sera.

**A.d.R.** Riguardo alla telefonata del 16 maggio 2005, sulla partita Empoli - Vicenza, della quale mi ha riferito l'assistente Cuttica, non ricordo se durante la nostra trasferta in Tunisia o forse a Coverciano in occasione di un raduno, confermo che lo stesso mi ha riferito di aver ricevuto pressioni esercitate dai "capi", ovvero "il gatto e la volpe".

**A.d.R.** Riguardo alle telefonate del 31 maggio 2005, con cui il Meani si propone per intercedere per la mia nomina all'Organo Tecnico, che peraltro poi non ha neanche proposto al Presidente Lanese, faccio presente che mi sono limitato a prendere atto della sua disponibilità, pur non avendo molta fiducia nel suo intervento.

**A.d.R.** Pur non avendo elementi diretti per indicare specifici illeciti, credo di poter esternare le mie perplessità riguardo le designazioni degli assistenti internazionali che di norma non venivano nominati per le gare della Juventus, ove è statisticamente provato che venivano incaricati colleghi meno esperti e preparati, di aree geografiche ben definite, più facilmente gestibili.

Non ho altro da aggiungere

L.C.S. alle ore 14,30